



COMUNE DI USSASSAI
PROVINCIA DI NUORO

Via Nazionale, 120 – 08040 Ussassai (NU) | +39 0782 55710
 protocollo@pec.comune.ussassai.og.it | comune.ussassai.og.it
 C.F. e P.IVA 00160240917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 17
 del 03/04/2024

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023. Variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 – Variazione di bilancio 2024/2026

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **tre** del mese di **aprile** alle ore **17:37** in videoconferenza, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale in sessione Ordinaria e in seduta Segreta.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	USAI FRANCESCO	Si	
Vicesindaco	LAI GIAN PAOLO	Si	
Assessore	PUDDU MICHELA	Si	
Assessore	DEPLANNO SANDRO SALVATORE		Si

Presenti: **3**
 Assenti: **1**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Usai Francesco** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

Partecipa con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott.ssa Cuboni Cristina**.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che la seduta della Giunta Comunale si è svolta in modalità mista, in conformità al Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio e della Giunta comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.04.2022 con il Segretario Comunale Cristina Cuboni, il Sindaco Francesco Usai presenti nella sede comunale mentre l'Assessore Gian Paolo Lai e l'Assessore Michela Puddu collegati da remoto, in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza e possono seguire la presentazione delle proposte e la discussione e intervenire alla discussione e alle operazioni di voto

Premesso che il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali ed ha modificato il TUEL (d.lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

Richiamato l'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10.08.2014 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Considerato che l'articolo 3 del D.lgs. 118/2011, richiamato dal suddetto articolo 228 del TUEL, detta disposizioni in merito alle modalità con le quali devono essere svolte le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Rilevato che il suddetto comma 4 dell'art. 3 del d. lgs. n. 118/2011 dispone che *"al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento (...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

Visto che i criteri e le modalità da seguire per l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, prevista dall'art. 14 del DPCM 28.12.2011, sono dettagliatamente riportati al punto 9.1 dei principi contabili applicativi allegati 4_2 e si sostanziano nel definire per ciascun residuo, attivo e passivo, l'eventuale re imputazione contabile nell'esercizio in cui le obbligazioni diventeranno esecutive;

Preso atto che in base al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n.4/2 al D.L.gs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche

interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Dato atto che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Considerato che, come esplicitato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 al d.lgs. n° 118/2011 (principio contabile applicato della contabilità finanziaria):

- per la reimputazione degli accertamenti e degli impegni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.lgs n. 118/2011, attraverso una delibera di giunta, si procede nel modo seguente:
 - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;
 - il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata.

La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario, al fine di dar corso alle attività volte alla formazione del rendiconto della gestione 2023, ha trasmesso ai vari Responsabili dei Servizi dell'Ente l'elenco dei residui attivi e passivi degli anni 2022 e precedenti nonché degli impegni e degli accertamenti 2023 non incassati e non pagati al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili, stabilendo termini per le operazioni di riaccertamento e fornendo altresì indicazioni sulla corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;

Atteso che i Responsabili di ciascun Servizio hanno effettuato le verifiche in ordine agli accertamenti ed agli impegni residui di propria competenza, secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, comunicando ciascuno per la propria competenza, le informazioni necessarie all'operazione di riaccertamento ordinario, indicando a fianco di ciascuno, ai sensi del citato art.228 c.3 TUEL, le eventuali economie e le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui medesimi;

Verificata la documentazione depositata agli atti, e rilevato che ogni responsabile di P.O. ha provveduto alla riconoscenza, alla verifica dei residui di competenza in ordine agli accertamenti ed agli impegni residui di propria competenza, delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro re-imputazione, qualora non esigibili;

Viste le seguenti determinazioni:

- n. 117 del 15/03/2024 “Riconoscenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza del servizio finanziario ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione”
- n. 123 del 18/03/2024 “Riconoscenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza del servizio tecnico ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione”
- n. 135 del 26/03/2024 “Riconoscenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza del servizio amministrativo socio culturale ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione”

Considerato che il Servizio finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Dato atto che a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui svolte dai singoli Servizi in relazione e alle valutazioni svolte dal Servizio Finanziario si è pervenuti all'individuazione dei residui da mantenere e di quelli da cancellare nonché all'individuazione degli accertamenti ed impegni che, in osservanza del principio della competenza finanziaria potenziata, devono essere correttamente reimputati all'esercizio 2024 e/o esercizi successivi, in corrispondenza della scadenza della relativa obbligazione giuridica;

Dato atto, pertanto, che in vista dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2023 è necessario procedere all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi nonché degli accertamenti ed impegni di competenza, così come riportati negli elenchi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- 1) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;

- 2) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- 3) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Rilevato altresì necessario, per ciò che concerne la reimputazione degli accertamenti e degli impegni derivanti dal riaccertamento ordinario, provvedere alle variazioni di stanziamento, così come previsto dal punto 8.10 del principio della competenza finanziaria potenziata e, in particolare:

- sul bilancio 2023 – 2024 - 2025 - annualità 2023 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) provvedere alle variazioni funzionali all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) relativo agli impegni reimputati, per come prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sul bilancio 2024 – 2025 - 2026 provvedere alle variazioni necessarie per l'iscrizione degli stanziamenti di entrata e di spesa occorrenti alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni come riportato nei prospetti di esigibilità differita che, si allegano al presente provvedimento;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del d. lgs. n. 267/2000;

Ritenuto inoltre, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, ai sensi di quanto contemplato nel già citato punto 9.1 dell'allegato n° 4.2 al d. lgs. n. 118/2011, di disporre anche gli accertamenti e gli impegni delle entrate e delle spese reimputate agli esercizi in cui risultano esigibili, ricordando che il riaccertamento si qualifica quale attività di natura gestionale, concretizzandosi nella mera reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;

Dato atto che, il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 27/12/2023, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito al prto 1455 del 03.prot.n. _____ del 03/04/2024 il parere del Revisori dei Conti, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs.n° 267/2000, come modificato e risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 126 del 10.08.2014 al D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità dei voti espressi in maniera palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dare atto che, la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi nonché degli accertamenti ed impegni di competenza, così come riportati nel seguente prospetto e negli elenchi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

Elenco	Importo
Residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	€ 12.971,82
Residui passivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	€ 300,01
Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2024	€ 171.428,00
Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2024	€ 436.722,52
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	€ 206.142,50
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	€ 251.992,47
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	€ 15.232,55
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	€ 212.463,90

di apportare al bilancio dell'esercizio 2023 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Variazioni +	Variazioni -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 35.455,21
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 229.839,31
FPV di spesa corrente	€ 35.455,21	
FPV di spesa parte capitale	€ 229.839,31	
Totale a pareggio	€ 265.294,52	€ 265.294,52

di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2024, le variazioni agli stanziamenti, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dai prospetti di esigibilità differita allegati al presente provvedimento, le cui risultanze finali sono:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 35.455,21	
FPV di entrata di parte capitale	€ 229.839,31	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 0,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 35.455,21
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 229.839,31
Totale a pareggio	€ 265.294,52	€ 265.294,52

di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 265.294,52 di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 35.455,21 FPV di spesa parte capitale €. 229.839,31 così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale

FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	Compet.za	€ 35.455,21	€ 129.839,31	€ 265.294,52
TOTALE FPV DI SPESA		€ 35.455,21	€ 129.839,31	€ 265.294,52
di cui FPV gestione di competenza	Compet.za	€ 35.455,21	€ 129.839,31	€ 265.294,52

di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2024, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto, non esigibili al 31 dicembre 2023;

Successivamente, a seguito di separata unanime votazione favorevole espressa in forma palese

D E L I B E R A

DI DICHiarare il presente provvedimento, con medesima votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Sindaco Usai Francesco	Segretario Comunale Dott.ssa Cuboni Cristina
----------------------------------	--

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole**

Ussassai, 26/03/2024

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Cinzia Orazietti

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole** con la seguente motivazione: .

Ussassai, 26/03/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Cinzia Orazietti

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data **03/04/2024** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Ussassai, 03/04/2024

Segretario Comunale
Dott.ssa Cuboni Cristina